



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

COMPOSTELLA A. S.R.L.

PARERE

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.I.A.) DEL PROGETTO DI INCREMENTO ANNUO DI RIFIUTI TRATTATI DALL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI METALLICI (R4/R13) ESISTENTE/AUTORIZZATO

PROPONENTE: Compostella A. s.r.l. unipersonale
SEDE LEGALE: Viale Lungo Brenta, 21 - Cartigliano (VI)
SEDE INTERVENTO: Viale Lungo Brenta, 21 - Cartigliano (VI)
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Attività di recupero di rifiuti metallici (R4/R13)
MOTIVAZIONE V.I.A.: Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato IV della Parte II del D. Lgs. 152/2006
COMUNE INTERESSATO: Cartigliano (VI)
DATA DOMANDA: 18/06/2013
DATA PUBBLICAZIONE: 21/06/2013
DATA INTEGRAZIONI: 06/09/2013

DOCUMENTAZIONE TECNICA PRESENTATA:

- Studio Preliminare Ambientale;
- richiesta pubblicazione sul B.U.R. Ai sensi dell'art. 20, comma 2 del d.lgs. n. 52/06 e s.m.i.
- specifica tecnica impianto di depurazione;
- specifica tecnica impianto di trattamento in continuo delle acque meteoriche di dilavamento piazzali;
- valutazione impatto acustico;
- relazione paesaggistica;
- dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza ai sensi della DGR 3173 del 10/10/2006;
- relazione tecnica;
- comunicazione alla Provincia di Vicenza di messa in riserva/recupero rifiuti con procedura semplificata (iscrizione al registro provinciale delle attività di recupero);
- schema per il calcolo della polizza fideiussoria;
- TAV 1: schema smaltimento reflui;
- TAV 2 : lay-out impianto di recupero;
- TAV. 3: documentazione fotografica

PREMESSE

La ditta Compostella A. s.r.l. unipersonale, avente sede legale e dell'impianto in Viale Lungo Brenta n. 21 nel Comune di Cartigliano (VI), svolge attività di recupero di rifiuti metallici destinati al riutilizzo e la sola messa in riserva di alcune altre tipologie di rifiuti e di commercializzazione di sottoprodotti e m.p.s. gestibili come ex rifiuti ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011.

L'attività è iscritta al Registro Provinciale di Vicenza delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in regime semplificato al n. 112 con scadenza 10/08/2018 (rinnovata a maggio 2013), ai sensi degli artt. 214, 216 del D.Lgs. 152/2006 e del D.M. 05/02/98 e loro s.m.i..



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Con la domanda di screening viene chiesta la modifica dell'iscrizione in essere per l'aumento dei quantitativi massimi annui trattati mentre rimane invariato il quantitativo massimo istantaneo di rifiuti stoccabili.

L'attività svolta è stata assoggetta alla Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale, perché la quantità massima trattata di rifiuti in impianto è superiore a 10 t/giorno, più precisamente rispetto alla vigente iscrizione:

- il quantitativo istantaneo massimo dei rifiuti in ingresso e funzionale all'attività di recupero (R13-R4) condotta nell'impianto, relativo alle tipologie 3.1 e 3.2, rimane invariato ed è pari a 215 t;
- il quantitativo istantaneo massimo di rifiuti stoccabili per i quali viene effettuata la sola messa in riserva (R13), relativo alla tipologia 5.8, rimane invariato e pari a 13 t;
- la quantità annua di rifiuti trattati prevista presso l'impianto verrà incrementata dalle attuali 9.555 t/anno a 18.000 t/anno.
- il layout attuale rimane invariato.

Le lavorazioni effettuate nell'ambito dell'attività di recupero dei rifiuti, le modalità di gestione degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera e del rumore rimarranno le medesime.

UBICAZIONE

L'impianto sede della presente richiesta è situato in via Lungo Brenta n. 21 in comune di Cartigliano all'interno della zona di tipo D1.2 - "Zona destinata ad attività industriali ed artigianali" e di rispetto paesaggistico, individuata alla Sez. U, Foglio n. 2 mappali n. 333, 334, 797 ed occupa una superficie totale pari a 2.400 m².

La rete viaria di scorrimento che serve l'impianto è di tipo urbano e facilmente accessibile e transitabile da parte di automezzi pesanti.

L'area, nella quale è collocato l'impianto di recupero, presenta dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.

Lungo i confini dell'impianto, ad eccezione dell'accesso viario, è presente una recinzione, in modo tale da integrare l'attività all'ambiente circostante con un minor impatto visivo e contenere il rumore derivante dall'attività di recupero rifiuti e dei mezzi durante la movimentazione dei carichi e degli scarichi.



Ortofoto del sito



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti pianificatori sia di settore che territoriali ai quali è stato fatto riferimento a livello regionale per valutare l'ammissibilità dell'intervento proposto rispetto ai vincoli ed obiettivi dei medesimi sono rappresentati da:

Leggi di tutela paesaggistica

- La legge statale sulla tutela del paesaggio è il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Come si evince dalle Tavole 1 e 5 del P.T.C.P. l'area oggetto di esame risulta ricompresa all'interno della fascia di 150 m dalla Roggia Bernarda e dal Fiume Brenta ed è quindi soggetta alle disposizioni di cui al Codice dei Beni Culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs n. 42/2004 "Territori contermini ai laghi, fiumi, torrenti, corsi d'acqua".

In data 06/03/2008 (nota registrata al protocollo provinciale al n. 18468 in data 10/3/2008) assieme alla comunicazione di rinnovo dell'iscrizione è stata presentata la "Relazione Paesaggistica" ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 attuativo dell'art. 146, comma 3 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e D.G.R. n 3733 del 5 dicembre 2006.

Nell'ambito della suddetta Relazione è stata valutata la non rilevanza a livello paesaggistico dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi.

Vincolo per scopi idrogeologici

- L.R. 52/78 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'area di intervento non risulta soggetta al vincolo idrogeologico.

Beni culturali e ambientali

L'area d'intervento non è segnalata per rinvenimenti archeologici d'interesse particolarmente importante e non risulta soggetta a tutela dei beni culturali e ambientali, come si evince dalle Tavole 1 e 5 del P.T.C.P..

Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone a Protezione Speciale (Z.P.S.)

Dalla cartografia della Rete Natura 2000 in cui viene evidenziata la localizzazione del S.I.C. e Z.P.S. denominato "Grave e Zone umide della Brenta" descritto dal formulario IT 3260018. Il sito si trova ad una distanza di un centinaio di metri dall'impianto della ditta.

Alla documentazione di progetto è stata allegata la - "Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della D.G.R. 3173 del 10 ottobre 2006".)

Piani

Il sistema di pianificazione esistente nell'area d'interesse è organizzato secondo i seguenti piani territoriali e urbanistici:

- ▲ Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.)
- ▲ Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)
- ▲ Piani d'Area
- ▲ Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
- ▲ Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.)
- ▲ Piani Regionale e Provinciale per la Gestione dei rifiuti
- ▲ Piano Regionale per la Tutela e il Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)

Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

L'area in cui si trova il progetto in esame non rientra tra le zone caratterizzate da indici di pericolosità e rischio né idraulico né geologico.

Piani d'Area

Il territorio del Comune di Cartigliano non rientra in nessuno dei Piani d'Area individuati nella "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale" del P.T.C.P.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

P.A.T.

Il Comune di Cartigliano, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 22/10/2007, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 comma 4 della Legge Regionale 23/04/2004 n 11, ha stabilito di dare avvio al procedimento per la redazione e approvazione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), sulla base di apposito schema di Documento Preliminare (Art. 5 L.R.n 11/2004)

P.R.G.

Il progetto oggetto del presente Screening alla V.I.A. è sito in zona "D 1.2" produttiva soggetta a rispetto paesaggistico ambientale di cui all'articolo n 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e parte a sede stradale di Viale Lungo Brenta.

Catastalmente il sito è censito al Comune di Cartigliano al Foglio 2, mappali n. 333-334-797 della superficie territoriale di 2.767 m2 urbanizzati con P.d.L. d'iniziativa privata denominato "Compostella" n 3.987 del 07/11/2003.

VALUTAZIONE

Il progetto non presenta vincoli dal punto di vista programmatico, poiché non presenta interferenze con gli strumenti di pianificazione sopra elencati e valutati.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

L'impianto di recupero è costituito da:

- ♣ un'area in ingresso, adibita all'accettazione del rifiuto, ospitante la pesa elettronica;
- ♣ un'area esterna dove viene eseguita la movimentazione e la lavorazione dei materiali con messa in riserva di rifiuti metallici e non, il deposito dei materiali recuperati e commercializzati come "ex rifiuti" ai sensi del Regolamento UE 333/2011 e delle materie prime secondarie, la movimentazione dei mezzi d'opera e il transito e il ricovero degli automezzi adibiti al trasporto rifiuti (superficie scoperta di circa 2000 mq - Foglio n. 2, mappali n. 333, 334, 797);
- ♣ un fabbricato con uffici;
- ♣ una tettoia per la rimessa dei mezzi d'opera e le operazioni di manutenzione, attigua alla palazzina degli uffici;
- ♣ all'esterno dello stabilimento, in prossimità dell'ingresso, sono stati ricavati un parcheggio per automobili e un giardino ornamentale.

L'area di lavorazione dei rifiuti è situata nella parte Nord-Est dell'impianto dove vengono effettuate anche le operazioni di lavaggio manuale, mediante idropulitrice in pressione, per rifiuti appartenenti alle tipologie di cui ai paragrafi 3.1 e 3.2 del D.M. 05/02/98 e s.m.i., per l'eliminazione di eventuali materiali e/o sostanze estranee.

Le aree adibite alla messa in riserva dei rifiuti sono distribuite in varie zone dell'impianto a seconda del tipo e della destinazione finale del rifiuto e per la maggior parte sono collocate sui lati Ovest-Nord-Ovest.

Lo stoccaggio delle materie prime secondarie, incluse quelle successivamente commercializzate come conformi a quanto stabilito dal Regolamento UE n. 333/2011 è adiacente all'area di lavorazione, mentre le materie prime secondarie di metalli non ferrosi recuperati ai sensi del D.M. 05/02/98 e s.m.i. sono collocate sul lato Sud vicino alla palazzina uffici.

Sia l'area di lavorazione che quella utilizzata per la messa in riserva dei rifiuti sono costituite da una pavimentazione in calcestruzzo armato impermeabilizzato.

La pesa è situata di fronte agli uffici.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

L'attività svolta presso questo stabilimento riguarda il recupero di rifiuti metallici (prevalentemente rottami e torniture), con la produzione di:

- ▲ materie prime secondarie per l'industria metallurgica rispondenti alle specifiche, CECA, AISI, CAEF UNI e EURO, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 05/02/98 e s.m.i. di cui una parte (acciaio e alluminio) successivamente gestite e commercializzate come materiali che hanno cessato di essere rifiuti ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011;
- ▲ rifiuti derivanti dalla lavorazione dei rifiuti.

I rifiuti ricevuti da terzi sono per la maggior parte costituiti da rifiuti di operazioni di lavorazione di metalli ferrosi e non e in minima parte da cavi elettrici di rame ricoperto. Per questi ultimi viene effettuata la sola messa in riserva [R13]. I rifiuti sopraccitati sono tutti rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi.

Si possono distinguere in rifiuti che vengono sottoposti ad operazioni di recupero previa messa in riserva e rifiuti collocati in sola messa in riserva e conferiti a terzi autorizzati per le successive operazioni di recupero [R4] in regime semplificato od ordinario.

I rifiuti entranti vengono pesati sulla pesa interna e successivamente scaricati tramite scarramento o con l'utilizzo di un caricatore a ragno nelle apposite aree di scarico.

All'ingresso durante le operazioni di pesatura i rifiuti vengono sottoposti a verifica merceologica al fine di valutarne la conformità rispetto a ciò che è dichiarato nel formulario e misurandone preliminarmente la radioattività con apposito contatore Geiger; eventuali carichi non conformi vengono respinti e rispediti al produttore.

Dopo questa operazione i rifiuti sono ufficialmente accettati e prendono due strade diverse a seconda se sono destinati ad essere recuperati [R13 seguita da R4] o soggetti a sola messa in riserva [R13].

Relativamente all'attività di sola messa in riserva gli automezzi in arrivo, contenenti rifiuti appartenenti alla tipologia di cui al paragrafo 5.8 dell'All. 1 del D.M. 05/02/98 e s.m.i., scaricano i materiali nell'area lato sud-est dove sono presenti diversi cassoni scarrabili.

L'area adibita alla messa in riserva presenta una pavimentazione in conglomerato di cemento impermeabilizzato ai sensi del D.M. 05/02/98 e s.m.i..

Per quanto riguarda, invece, l'attività di recupero, gli automezzi che trasportano i rifiuti recuperabili metallici, dopo essere stati pesati, si dirigono verso l'area di pertinenza dove vengono scaricati.

Lo scarico dell'automezzo (con corrispondente operazione di presa in carico del rifiuto ed incremento della quantità in riserva) avviene per scarramento del cassone o mediante movimentazione con ragno in dotazione allo stabilimento.

Una volta scaricati i rifiuti metallici vengano cerniti e privati dei corpi estranei e dopo un eventuale periodo di messa in riserva [R13] sono avviati alle successive operazioni di recupero [R4].

La selezione dei materiali avviene con due modalità diverse:

- manualmente per i materiali estranei di piccole dimensioni;
- con caricatore a ragno per i materiali estranei aventi maggiori dimensioni.

Il ciclo di trattamento a cui i rottami vengono sottoposti è costituito da una serie di operazioni finalizzate al recupero di metalli. In una prima fase si ha un eventuale trattamento ad umido dei rifiuti per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee mediante l'utilizzo di una idropulitrice in pressione. Non si rende necessaria una riduzione della pezzatura dei rottami, in quanto la ditta ritira solamente rottami con dimensioni contenute e già conformi dal punto di vista merceologico alle specifiche camerali.

L'azienda ha inoltre implementato la propria attività di recupero dei rifiuti ferrosi e dei rifiuti di alluminio, con quanto previsto dal Regolamento Ue 333/2011 Allegato I e Allegato II per ottenere rottami metallici che escono dall'ambito dei rifiuti, divenendo a seguito di attività di recupero conforme al regolamento "non rifiuti".

Tale sistema di gestione della Compostella è stato approvato e quindi certificato dall'Ente certificatore RINA in data 17/10/2011, documento n. 333-86/11, con scadenza il 17/10/2014.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le M.P.S.. commercializzate dalla ditta derivanti dai rifiuti appartenenti alla tipologia di cui al paragrafo 3.1, del D.M. 05/02/98 e s.m.i. sono stoccati in un unico cumulo nell'area adiacente a quella di lavorazione dei rifiuti provvista di idonea pavimentazione in calcestruzzo armato impermeabilizzato (rif. lay-out tavola 02 E1).

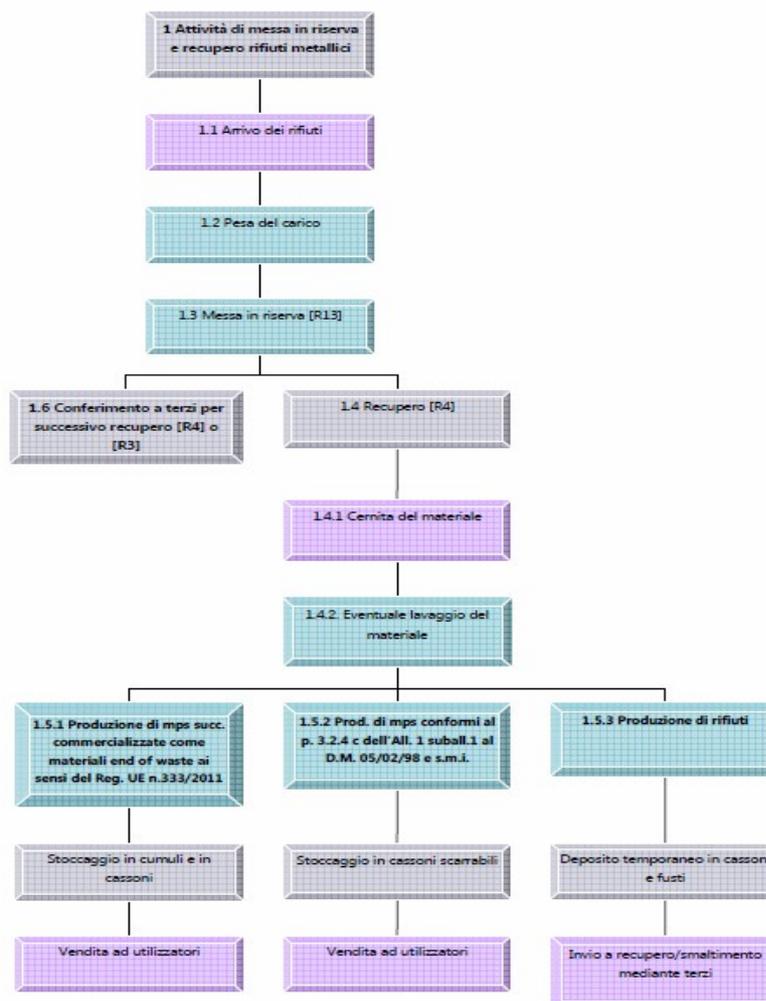
E' previsto, inoltre, un contenitore fuori terra di tipo mobile (cassone scarrabile) per il materiale commercializzato dalla ditta derivante dal recupero della tipologia di rifiuti di cui al paragrafo 3.2 (alluminio) dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/98 e s.m.i. (rif. lay-out Tavola 02: E2).

Le materie prime secondarie (MPS) derivanti dal recupero delle tipologie di rifiuti di cui al paragrafo 3.2 dell'Allegato 1 ai sensi del D.M. 05/02/98 e s.m.i. sono stoccate in due contenitori fuori terra di tipo mobile (cassone scarrabile) (rif. lay-out Tavola 02: M1 e M2).

I materiali finiti (sia "end of waste" che MPS) vengono stoccati in apposite aree come precedentemente descritto e la spedizione di questi avviene una volta che è stata accertata la rispondenza alle specifiche di norma e al rispetto delle caratteristiche analitiche stabilite dalla normativa specifica per i materiali in uscita dall'impianto.

I cumuli delle diverse tipologie sono separati mediante delle pareti mobili in calcestruzzo tipo "New Jersey".

Schema a blocchi del ciclo produttivo





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Le modifiche che derivano dalla necessità legata al rinnovo dell'iscrizione all'attività in regime semplificato, consistono nell'incremento della quantità massima annua di rifiuti ritirati e trattati, senza alcuna variazione del quantitativo stoccaggio massimo istantaneo e del deposito temporaneo di rifiuti prodotti. L'impatto è da ritenersi, quindi, non significativo.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DELL'ARIA

La ditta non necessita di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per il tipo di attività di recupero e di messa in riserva svolta nell'impianto e per la tipologia dei rifiuti trattati. La movimentazione del materiale è effettuata a mezzo di caricatore a ragno.

Una possibile fonte di emissioni in atmosfera è legata alla viabilità degli automezzi in entrata e uscita dall'impianto; l'attività prevede mediamente un flusso di circa 5- 6 camion/ die, comprendendo sia quelli che arrivano per scaricare rifiuti prelevati presso i clienti che quelli in partenza dopo aver caricato m.p.s.

VALUTAZIONE

Si ritiene che l'impatto sia da considerarsi non significativo per quanto riguarda la componente inquinamento atmosferico.

CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DELL'ACQUA

Per quanto riguarda gli scarichi idrici l'attività produce uno scarico, in acque superficiali previa depurazione chimico-fisica, delle acque di dilavamento del piazzale e delle acque di lavaggio rifiuti.

In ottemperanza a quanto richiesto dal P.T.A., la ditta ha previsto la raccolta di tutti i reflui prodotti dall'attività di recupero e provenienti dal dilavamento dei piazzali aziendali e il loro trattamento chimico-fisico prima dello scarico nella Roggia Bernarda. Le aree adibite all'impianto di recupero, alla messa in riserva e al deposito delle materie prime secondarie presentano una pavimentazione in conglomerato di cemento impermeabilizzato con un impianto di raccolta delle acque di dilavamento mediante pozzetti.

L'impianto di trattamento delle acque di dilavamento è stato concepito e dimensionato per depurare le acque di prima e di seconda pioggia dell'intero piazzale di circa 2.000 mq di superficie scoperta; il piazzale è stato realizzato interamente in cls liscio, con pendenze opportune tali da individuare due distinte zone: una zona di circa 950 mq interessata dal deposito del rottame ferroso e non delimitata da una griglia continua ed una zona di circa 1.050 mq destinata a piazzale per la manovra dei mezzi, carico e scarico e servita da n. 4 caditoie.

Le acque di lavaggio rifiuti, per le quali la ditta ha recentemente chiesto l'autorizzazione allo scarico, ammontano a circa 5 m3 annui. Considerato il loro modesto quantitativo e la tipologia di refluo analoga alle acque di dilavamento piazzali, si evidenzia la loro non rilevanza rispetto al sistema depurativo aziendale.

La raccolta in vasche di accumulo avviene nel seguente ordine di trattamenti: decantazione primaria, disoleazione con filtri a coalescenza e trattamento finale chimico-fisico; per il recapito finale in Roggia Bernarda, dato il dislivello tra piazzale e livello medio di portata Roggia, è stata prevista una stazione di sollevamento.

Le vasche sono realizzate in cemento armato vibrato in cassero tramite vibratore ad immersione ad alta frequenza, in esecuzione monolitica (senza giunti) e a tenuta idraulica. La struttura, carrabile da mezzi pesanti, risulta completa sia di fori per le tubazioni in ingresso ed uscita, entrambi accessoriati con guarnizioni a tenuta a pressione, che di idoneo chiusino in ghisa sferoidale.

Il progetto non comporta la modifica del reticolo di drenaggio, né la rettificazione o l'inserzione di corsi d'acqua.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente.

CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

All'interno della componente "suolo e sottosuolo" sono stati analizzati gli impatti intesi come stabilità e contaminazione del suolo.

Sia l'area di lavorazione che quella utilizzata per la messa in riserva dei rifiuti e delle m.p.s. e/o degli ex rifiuti di cui al Regolamento UE n. 333/2011 è costituita da una pavimentazione in calcestruzzo armato impermeabilizzato come previsto dell'Allegato 5 al D.M. 05/02/98 e s.m.i. come modificato dal D.M. 186/2006.

I cumuli delle diverse tipologie di rifiuti e quelli delle m.p.s. sono tra loro separati fisicamente mediante delle pareti mobili in calcestruzzo tipo "New Jersey"; tutti i cassoni utilizzati dalla ditta sono dotati di una copertura mobile e vengono eventualmente svuotati mediante un caricatore semovente (ragno).

Il materiale depositato in cumuli è stoccato su una pavimentazione portante in calcestruzzo armato impermeabilizzato che, come precedentemente accennato, è provvisto di caditoie di raccolta delle acque di dilavamento con trattamento finale prima dello scarico in acque superficiali.

Nell'impianto è presente una cisterna di gasolio per autotrazione della capacità di ~30 hl ed è dotata di tettoia per la protezione degli agenti atmosferici. Durante le fasi di scarico e rifornimento del carburante vengono adottate le opportune precauzioni al fine di evitare spandimenti. Detto impianto, a servizio dell'attività, è ubicato in un terreno di proprietà situato a debita distanza dal capannone di produzione; il diesel tank è isolato rispetto a tutti i fabbricati circostanti. Si riportano le caratteristiche dell'impianto in oggetto:

- n°1 contenitore metallico fuori terra Diesel Tank marca NUOVA LEO – gruppo pompa GE 50/PP elettropompa PIUSI modello "PANTHER 56", costruito in conformità al modello di tipo approvato dal Ministero dell'Interno con certificazione N° 3192/4113 sott.170 e successivi rinnovi, aventi le seguenti caratteristiche:

- ▲ Capacità geometrica: lt. 3.000
- ▲ Diametro: mm. 1.430
- ▲ Lunghezza fasciame: mm. 2.080
- ▲ Spessore lamiera: mm. 3
- ▲ Passo d'uomo diametro: mm. 450.

Il serbatoio è ad asse orizzontale cilindrico ed è stato sottoposto a prova idraulica di collaudo alla pressione 1 bar, con prova positiva effettuata per garantire la tenuta, ed è stato contestualmente immatricolato.

Il Diesel tank è corredato di armadietto BOX con porta antimanomissione comprendente:

- gruppo elettropompa erogatore PIU0SI modello "PANTHER 56", portata da 55 a 80 lt./min. con filtro e bypass incorporato;
- motore monofase 0,5 Kw – ml 4 tubo flessibile, con raccordi a pressione;
- pistola di erogazione automatica con attacco snodato. Salvamotore magnetotermico in cassetta IP 55.

Il Diesel tank è installato nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 12/09/2003. In particolare il contenitore distributore è:

- munito di dichiarazione di conformità, manuale di installazione, uso e manutenzione, targa di identificazione riportante tutti i dati prescritti dal Decreto;
- installato su area a cielo aperto;
- posto su piazzola in piano e rialzata di 15 cm rispetto al livello del terreno circostante;
- provvisto di bacino di contenimento di capacità non inferiore alla metà della capacità geometrica del contenitore, di tettoia di protezione dagli agenti atmosferici realizzata in materiale incombustibile;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- saldamente ancorato al terreno per evitare spostamenti durante il riempimento e l'esercizio e per resistere ad eventuali spinte idrostatiche;
- dotato di sfiato ad altezza 2,40 cm da piano di calpestio e di apposito dispositivo tagliafiamma sul tubo di sfiato stesso;
- dotato di apposito limitatore di carico (massimo 90% della capacità geometrica).

Anche il transito di veicoli nell'impianto rende possibile il pericolo di contaminazione del suolo.

Nell'eventualità si verificassero situazioni a rischio come sversamenti accidentali dovuti a guasti di macchinari, incidenti tra automezzi e/o sversamenti di sostanze pericolose, gli operatori sono istruiti per intervenire prontamente con le dovute procedure di emergenza. Tali procedure di intervento comportano la bonifica del sito contaminato dallo sversamento di sostanza inquinante tramite la predisposizione di apposito materiale assorbente che verrà smaltito, una volta utilizzato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La pavimentazione impermeabile e l'adeguato sistema di raccolta e canalizzazione costituiscono un'adeguata misura di precauzione e prevenzione in caso di sversamenti accidentali, i cui eventuali reflui possono essere trattati e depurati nell'impianto chimico-fisico presente.

VALUTAZIONE

Le misure cautelative adottate dalla ditta si ritengono opportune al fine di evitare fenomeni di inquinamento del suolo. Il progetto in esame non determina un cambiamento in termini di impatto su tale componente ambientale. L'impatto è da ritenersi poco significativo.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Il piano di classificazione acustica del comune di Cartigliano, approvato con delibera n. 9 in data 27 febbraio 2002, ha posto a cavallo di via Lungo Brenta una fascia un **classe IV**, "**aree di intensa attività umana**", all'interno della quale ricade anche una porzione dell'impianto della Compostella Agostino, mentre la rimanente porzione dell'impianto ricade invece in un'area inserita in **classe III**, "**aree di tipo misto**".

Le classi individuate comportano i seguenti limiti assoluti di immissione:

Classe III 60 50

Classe IV 65 55

Sono inoltre imposti i seguenti limiti di emissione:

Classe III 55 45

Classe IV 60 50

Qualora, al confine siano presenti degli insediamenti abitativi, oltre ai valori limite assoluti devono essere rispettati, all'interno degli ambienti abitativi disturbati, i valori limite differenziali (differenza tra il livello del rumore ambientale e quello del rumore residuo) pari a 5 dB(A) per il periodo diurno e 3 dB(A) per il periodo notturno.

L'Azienda opera solamente in periodo diurno, in quanto le attività lavorative sono svolte nell'intervallo di tempo compreso tra le 7:30 e le 17:30.

Al fine di caratterizzare le emissioni di rumore prodotte dalla ditta Compostella A S.r.l. Unipersonale è stata redatta una "Valutazione di Impatto Acustico" (Allegato IV), nella quale si è deciso di realizzare una simulazione digitale dello scenario in analisi a completamento dei dati rilevati strumentalmente.

Le fasi rumorose del processo esaminate, riguardano i carichi/scarichi degli automezzi mediante caricatore a ragno, l'eventuale scarico mediante ribaltamento del cassone e le successive fasi di selezione dei materiali, sempre mediante caricatore a ragno; il tempo totale occupato da tali attività nell'arco della giornata lavorativa è valutabile in circa 3 ore.

A seguito di integrazioni, richieste per completare ed approfondire il quadro conoscitivo legato alla particolare situazione del sito in esame, è emersa una situazione di criticità particolare che, pur non



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

determinando un superamento dei limiti, potrebbe comunque comportare una situazione disagio per le abitazioni poste all'interno della zona in classe III.

Si ritiene pertanto di prescrivere un'ulteriore attività di monitoraggio, da effettuarsi in contraddittorio con Arpav.

VALUTAZIONE

Pur non ravvisando impatti aggiuntivi determinati dalla modifica proposta, si ritiene necessario prevedere una specifica fase di monitoraggio, che tenga conto della particolare situazione legata al sito in esame, da effettuarsi in collaborazione con il Comune e l'Arpav.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Radiazioni non ionizzanti

Nel Comune di Cartigliano sono presenti due stazioni radiobase, ma nessuna di esse si trova in prossimità dell'area in cui sorge l'impianto della ditta Compostella A S.r.l. Unipersonale.

Radiazioni ionizzanti

Il Comune di Cartigliano non rientra nell'elenco dei Comuni definiti a rischio con D.G.R.V. 79/2002 (Fonte ARPAV).

VALUTAZIONE

Il presente progetto non va a modificare lo stato attuale riferito all'esposizione ad agenti fisici e si stima dunque un impatto non significativo.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA E PAESAGGIO

Il consistente patrimonio boschivo e forestale del territorio provinciale vicentino si trova distribuito principalmente nelle zone montuose e collinari: la superficie forestale, su dati della Regione Veneto (2005), occupa il 35,80% del territorio provinciale, e per una percentuale dell'ordine dell'87,97% è caratterizzata da una percentuale di copertura del 70-100%.

Il Brenta è caratterizzato da un complesso di habitat importante per specie ornitiche rare e localizzate, luogo di nidificazione e svernamento di numerose specie di uccelli ed è ricco di fauna di mammiferi, anfibi e rettili.

Nel territorio sono presenti delle aziende agricole, prevalentemente cereali, semi oleosi e legumi. Il Comune di Cartigliano è compreso nella zona di produzione dell'Asparago Bianco di Bassano D.O.P. comprende assieme ai comuni di Bassano del Grappa, Cassola, Mussolente, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Tezze sul Brenta e Marostica.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Considerando la tipologia di intervento si può ragionevolmente affermare che l'intervento non possa interagire con eventuali altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del presente Screening.

Il progetto presentato si configura come adeguato al fine che ci si propone di conseguire e non risulta in contrasto con i vincoli territoriali vigenti.

L'analisi degli impatti porta a ritenere che l'attività dell'impianto non comporti impatti significativi per l'ambiente e aggiuntivi rispetto all'esercizio dell'impianto già in atto, con conseguente limitata necessità di prescrizioni e di modalità e frequenze di monitoraggio, se non per quanto inerente l'impatto acustico.

Le acque meteoriche e produttive provenienti dall'impianto, vengono totalmente trattate in idoneo impianto chimico-fisico prima dello scarico in Roggia; per tale scarico risulta già in atto il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

Alla esclusione della procedura V.I.A., subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate.

- *Dovrà essere acquisita la specifica autorizzazione allo scarico delle acque reflue, così come da istanza già presentata al Settore Ambiente della Provincia*
- *Data la tipologia delle sorgenti sonore in esame (a funzionamento fluttuante/intermittente) e visti i valori misurati riportati in relazione, si dovrà provvedere, entro 60 giorni dalla data del provvedimento, ad effettuare ulteriori determinazioni per la verifica del criterio differenziale. In tal senso, presso un ricettore scelto di concerto con il Comune e con il Dipartimento Provinciale Arpav, andrà effettuato un monitoraggio settimanale in esterno (a rappresentare le caratteristiche temporali delle emissioni), cui andranno affiancate (nella stessa settimana) misure assistite di breve durata di verifica del criterio differenziale in ambiente interno. La misura settimanale potrà inoltre fornire più affidabili informazioni circa il valore di emissione."*
- *L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza; di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione degli esiti della verifica sull'impatto acustico.*

Vicenza, 18 settembre 2013

F.to Il Segretario
dott.ssa Ingrid Bianchi

F.to Il Presidente
Ing.Ferretti Maria Pia